

## **Futuro, bella sposa, promesse che mi fai.**

*Max Manfredi, Genova*

Futuro, bella sposa, promesse che mi fai.  
Futuro non lasciarmi, io non ti lascio mai.

Da un lato c'è una strada: Salò, nazisti e guerra. Dall'altro c'è un cammino che ci inventiamo noi.  
Ormai questo destino è solo una caparra e dove va il sentiero lo capiremo poi.

Fischiare l'imboscata: son labbra di campagna. Cambiare tutti i nomi, "staffetta" e "batteria".  
Dividersi le cicche sul campo di battaglia. Cronometrare il vento tra ponte e ferrovia.

Nei fuochi dentro gli occhi trovare la speranza che c'è costata tanto, di fame e di pietà.  
Insieme donne e uomini si invitano alla danza, si abbracciano sul prato verso la libertà.

Dal battito del cuore conoscere l'amico e non quando il partito decide che lo sia.  
Fiutare l'avvenire come un profumo antico, così vicino e forte da averne nostalgia.

Futuro bella sposa, promesse che mi fai  
Futuro non ti lascio, tu non lasciarmi mai.

Fascismo, nera piattola, non te lo levi più. Adesso manganella in piazza ed in tv.  
In rete, scuole fabbriche o nei boschi, tra i maquis ti abbiamo visto in faccia, sappiamo cosa e chi.  
Le facce, sempre quelle, le conosciamo già: la casta del potere che ci frega la realtà.  
La vita è solo nostra, ci piace più che mai. Intera la vogliamo, e non servono gli eroi.

Nei campi di sterminio, nei lager d'ogni età abbiam visto l'inferno truccato da follia ma poi,  
nell'alba incerta della nuova libertà, le ombre farsi lunghe sulla democrazia.

La mafia ad alte cariche di stato e dinamite, delitti in subappalto che protegge l'omertà.  
Non è per quest' Italia che son morte tante vite! Abbiam tutti diritto a un'altra dignità.

Adesso grida forte la nuova resistenza: svegliatevi dal sonno, rompete la magia!  
Futuro bella sposa. chi ti userà violenza sia servo che padrone, lo spazzeremo via.